

	<b>PROVINCIA DI BOLOGNA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## **n. 2 del 14 gennaio 2015**

### **PREVISIONI DEL TEMPO**

#### **Tempo in peggioramento con abbassamento delle temperature da domenica 18**

Peggioramento alle porte con coinvolgimento di quasi tutta la regione nel corso dei prossimi giorni. Un'area di bassa pressione riuscirà ad entrare nel Bacino del Mediterraneo portando piogge diffuse in Appennino nelle giornate di venerdì 16 e sabato 17 gennaio. Anche sulle zone di pianura centro occidentali sono attese delle precipitazioni, ma a carattere più sparso e di minore intensità. Più riparata invece la Romagna che vedrà solo qualche sporadica pioggia con temperature oltre 15 gradi. Seguirà aria fredda nella giornata di domenica 18 con calo termico ovunque e nevicate in Appenninino fino a quote di 700-800 metri.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

### **RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FITOSANITARIA DELLE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE ED ORTIVE RILEVATE NEL CORSO DELL'ANNATA 2014 IN PROVINCIA DI BOLOGNA.**

#### **ERBACEE**

##### **FRUMENTO TENERO E DURO**

Produzione nella media e di buona qualità. Le semine precoci hanno penalizzato le produzioni creando condizioni di stress e rigoglio vegetativo. Riscontri commerciali elevati per i frumenti duri e medio bassi per quelli teneri.

##### **INSETTI**

**Afidi dei cereali:** l'autunno e l'inverno caldi e umidi hanno favorito l'insediarsi di colonie afidiche portatrici di virus. Nel periodo di spigatura le infestazioni di afidi sono state di media entità e spesso non hanno richiesto interventi specifici

## **CRITTOGAME**

**Fusariosi:** l'elevata piovosità di fine aprile ed in particolare della prima decade di maggio facevano temere elevati attacchi di fusarium e conseguenti ripercussioni sulle micotossine (DON). I primi ci sono stati e nelle aziende dove non è stata effettuata una corretta difesa la presenza di fusariosi sulla spiga era notevole ed evidente, mentre la seconda (micotossine), grazie a particolari condizioni sfavorevoli al loro sviluppo sono fortunatamente mancate. Si ribadisce l'importanza dell'incidenza delle tecniche agronomiche, corrette successioni colturali, appropriate lavorazioni e uso di varietà meno suscettibili.

**Septoriosi:** annata favorevole allo sviluppo di questa patologia, l'elevata piovosità del periodo febbraio-marzo, ha scatenato numerose infezioni. La difesa fungicida è stata effettuata dopo i primi di aprile, normalmente associata a prodotti diserbanti. La precedente impraticabilità dei campi ha determinato un corretto posizionamento temporale dei trattamenti fungicidi in epoca di fine levata (BCH39) o poco prima. I risultati della difesa sono stati buoni soprattutto quando associati ad una corretta gestione agronomica (rotazioni, lavorazioni, scelte varietali). Da rilevare un forte calo di efficacia dei prodotti a base di STROBILURINE che anche per questa patologia cominciano ad evidenziare fenomeni di "stanchezza".

**Oidio:** nella norma, la quasi totalità delle varietà coltivate risulta poco suscettibile.

**Ruggine bruna:** annata di pressione straordinaria. Alcune varietà di frumento non trattate per la settoria e/o fusariosi, poiché non ritenute suscettibili, si sono fatte debellare dalla ruggine.

## **INFESTANTI**

Sempre più spesso si sente parlare di resistenza delle infestanti ai diserbanti. In particolare sono state riscontrate resistenze agli inibitori dell'enzima acetyl-Coenzima A carbossilasi, ovvero gli "ACCase", per quanto riguarda il loietto e avena. Per ridurre i rischi di resistenza, il disciplinare di produzione prevede l'uso alternato negli anni delle due famiglie di graminicidi di post-emergenza e dell'impiego di graminicidi residuali utilizzabili in pre-emergenza o post-precocce ogni cinque anni nello stesso appezzamento. In alcune aree della provincia di Bologna (medicinense) si riscontra con sempre maggior frequenza la presenza di Phalaride.

## **MAIS**

La coltura nel 2014 ha ottenuto produzioni molto elevate grazie all'elevata piovosità del periodo estivo. Non sono stati riscontrati problemi di micotossine che normalmente sono associati a clima caldo e asciutto e allo stress della coltura. I riscontri commerciali sono stati particolarmente bassi in parte attenuati da produzioni straordinarie.

## **INSETTI**

**Diabrotica:** non si segnalano danni, ma la presenza dell'insetto è diffusa in molte zone della provincia, complici i bio-digestori sorti in grande numero. Per esigenze energetiche il territorio della provincia di Bologna è diventata maidicola, peraltro coltura poco vocata nella maggioranza del territorio provinciale. Il mais viene spesso ristoppiato con forti pericoli di colonizzazione da parte della diabrotica insetto monospecifico favorito dalla mono successione colturale.

**Piralide:** presenza media, gli interventi specifici sono stati effettuati su una superficie limitata. La maggioranza del mais è dedicata ai bio digestori che trinciando precocemente la coltura non trovano vantaggiosi gli interventi nei confronti della piralide

## **INFESTANTI**

La pratica corrente del diserbo del mais in provincia di Bologna prevede l'uso di prodotti di pre-emergenza e raramente ritocchi di post-emergenza. Si nota un aumento della presenza di sorghetta.

## **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

Il clima primaverile-estivo particolarmente fresco e piovoso ha determinato produzioni molto elevate spesso si sono ottenute le 100 ton/ha di produzione di radici associate a polarizzazioni basse.

## **INSETTI**

**Afidi, Mamestre e Cleono:** complessivamente nella norma senza particolari problemi di controllo .

## **CRITTOGAME**

**Cercospora:** la malattia si è evidenziata già da metà luglio con un decorso particolarmente aggressivo. La maggioranza delle varietà coltivate sono a bassa tolleranza alla cercospora. Queste varietà hanno un potenziale produttivo di saccarosio superiore alle altre varietà più tolleranti alla malattia, ma essendo più soggette alla cercospora esse richiedono una maggiore attenzione nella difesa anticercosporica.

Normalmente viene richiesto un intervento in più rispetto alle varietà tolleranti ed un anticipo sul periodo di inizio difesa. Mediamente in una varietà a bassa tolleranza si interviene una prima volta verso fine giugno, mentre sulle varietà tolleranti la difesa inizia a metà luglio, proseguendo, in tutti e due i casi, con interventi cadenzati a 20 giorni.

La difesa è stata impostata prevalentemente sull'uso di una particolare formulazione di RAME (a base di Idrossido più ossicloruro di rame) e sul CLORTALONIL (impiegato con decreto di uso temporaneo). Le frequenti piogge hanno richiesto un numero elevato di interventi poiché i prodotti attualmente utilizzati sono fortemente dilavabili e a bassa persistenza. Spesso non è stato possibile mantenere una corretta difesa con intervalli di intervento molto stretti ed in agosto la maggioranza dei bietolai risultavano fortemente compromessi dalla cercospora con perdita della maggioranza dell'apparato fogliare. Da segnalare comunque che gran parte delle nuove varietà di barbabietola da zucchero hanno una bassa predisposizione al ricaccio, e la perdita di saccarosio a seguito di forti attacchi di cercospora risulta limitata.

**Oidio:** le varietà attualmente coltivate (sensibili alla cercospora) sono tolleranti all'oidio . Ciò non toglie che se dalla difesa anticercosporica vengono tolte le STROBILURINE e gli IBE (prodotti efficaci anche nei confronti dell'oidio ) si dovrà effettuare una difesa specifica con ZOLFO.

## **ORTIVE**

### **PATATA**

Produzioni medio elevate con qualità nella norma. Riscontri commerciali particolarmente negativi al di sotto dei costi di produzione.

## **INSETTI**

**Elateridi:** annata particolarmente difficile con danni al di sopra della norma. Gli elateridi sono stati la causa dei principali danni che ha subito la coltura. Nella coltivazione della patata, le larve di Elateridi (*Agriotes* spp.) costituiscono una problematica estesa a tutto il mondo poiché le specie presenti sono distribuite pressoché ovunque ed essendo una specie polifaga è temibile per molte colture. In particolare, la patata è una specie molto suscettibile agli attacchi da parte degli elateridi poiché le larve provocando gravi danni sui tuberi, compromettono la qualità del raccolto più che la quantità. I prodotti per la difesa : geodisinfestanti localizzati alla semina e/o alla rincalzatura forniscono risultati sufficienti per difendere il tubero seme ma medio-scarsi per i tuberi destinati alla commercializzazione . In questo caso gioca un ruolo importante l'agronomia che deve tenere conto di una corretta rotazione e di monitoraggi, effettuati nell'anno precedente, che possano indicare i terreni meno infestati.

**Tignola:** l'annata particolarmente fresca e piovosa ha ostacolato lo sviluppo della tignola, non sono stati segnalati danni di rilievo.

**Dorifora, Nottue:** nulla da segnalare

## **CRITTOGAME**

**Peronospora:** nonostante le frequenti piogge la difesa ha fornito buoni risultati.

## **CIPOLLA**

Le già citate condizioni climatiche per la cipolla hanno determinato produzioni elevate. Il mercato è risultato particolarmente basso al di sotto dei costi di produzione.

## **INSETTI**

**Tripide:** infestazioni elevate difesa parzialmente efficace . Più che un problema di prodotti è un problema di distribuzione . La coltura non è fisicamente ricettiva ai trattamenti per migliorare l'efficacia della difesa è opportuno utilizzare in miscela prodotti ad azione bagnante-aggrappante e nel caso dei tripidi intervenire nelle ore notturne quando sono più esposti e colpibili.

## **CRITTOGAME**

**Peronospora:** nella coltura a semina autunnale sono stati riscontrati attacchi in epoca tardiva fine aprile maggio, mentre nella coltura nella coltura a semina primaverile la presenza di peronospora è stata di minor entità. la cipolla soffre di un limitato numero di prodotti registrati ed è auspicabile che nel nuovo Disciplinare 2015 sia presente l'inserimento del MANCOZEB (prodotto di recente registrazione).

**Botrite:** nella norma, nessun particolare problema di rilievo

**Fusariosi e batteriosi:** alcune varietà risultano particolarmente sensibili a queste due avversità. La difesa fornisce risultati insufficienti. Risulterebbe più utile e risolutivo lavorare sulle scelte varietali utilizzando varietà meno sensibili e o tolleranti.

*I prossimi aggiornamenti del bollettino si terranno c/o la sala Turrini di PROGEO – Granarolo dell’Emilia*

**21 gennaio 2015: Emanuele Pierpaoli HK – Frutticoltura di precisione.  
ore 15-17 Come prevedere e correggere le produzioni di mele e pere per  
aumentarne la PLV.**

**28 gennaio 2015: Previsioni meteo e Bollettino P.I. e Bio  
ore 15-17**

**Giovedì**

**05 febbraio 2015: Previsioni meteo e Bollettino P.I. e Bio  
ore 15-17**

**Giovedì**

**12 febbraio 2015: Alvisi-Cristiani-CA dell’Emilia: presentazione risultati prove 2014.  
ore 15-17**

**18 febbraio 2015: Floriano Mazzini SFR - PAN aggiornamenti .  
ore 14,30-17**

**25 febbraio 2015: Previsioni meteo e Bollettino P.I. e Bio  
ore 14,30-17**

**04 marzo 2015: Previsioni meteo e Bollettino P.I. e Bio  
ore 14,30-17**

**11 marzo 2015:  
ore 14,30-15,30 - Bollettino di P.I. e Bio.  
ore 15,30-17,00 - SMR - Cambiamenti climatici e agricoltura**

## **Redazione e diffusione a cura di**

**Redazione a cura di: Guido Ghermandi - Agrites,  
Maurizio Fiorini - Cesac  
Claudio Cristiani - CA dell’Emilia**

**Diffusione a cura della CITTA’ METROPOLITANA di Bologna.**



**"SERVIZI DI SUPPORTO PER  
L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI  
PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"**